

# RIPAMOND

## 2018

### Barbari tra barbari: prospettive di civiltà

Ospitare il nuovo: quattro idee per il futuro prossimo.



3 maggio 2018 ore 20:45  
Sala della Comunità montana - Via Libertà 21, Albino

#### Marco Marzano

Democrazia-sicurezza.  
Una coppia in crisi?



10 maggio 2018 ore 20:45  
Sala della Comunità montana - Via Libertà 21, Albino

#### Donatella Di Cesare

Integrazione o incontro?  
Per una politica dell'accoglienza



17 maggio 2018 ore 20:30  
Nuovo Cineteatro di Albino

#### Pietro Bianchi

Donne in bilico tra tradizione e modernità  
proiezione e analisi del film  
*Mustang* di Deniz Gamze Ergüven



28 maggio 2018 ore 20:45  
Sala della Comunità montana - Via Libertà 21, Albino

#### Rocco Ronchi

L'esperienza del confine,  
il confine dell'esperienza.

#### IL PROGETTO DIAFORÀ

Il convento della Ripa, edificato nella seconda metà del XV secolo ad Albino, è un luogo ancora suggestivo. Un tempo i conventi erano al centro dei rapporti economici, sociali, politici e culturali del territorio e l'attenzione riservata all'educazione e alla trasmissione dei saperi li faceva diventare punto di riferimento della comunità. Nel convento si imparava a coltivare i campi e lì cresceva anche la cultura. Di quel passato restano oggi poche tracce

e il convento della Ripa è soltanto un segno sbiadito dell'antica gloria.

Ma il nostro tempo ha bisogno ancora di bussole e di mappe per orientarci dentro un mondo sempre più difficile. Oggi abbiamo bisogno di conventi per capire le infinite differenze e gli specialismi che ci stanno intorno. L'associazione Diaforà, in dialogo con il territorio, la scuola, l'università, le politiche sociali e le arti, promuove il Centro di studio e di formazione sulla differenza come sede di seminari, conferenze, laboratori e approfondimenti in grado di accogliere lo studio e di promuovere la ricerca.

#### Barbari tra barbari: prospettive di civiltà

Per il terzo anno Diaforà propone una riflessione dedicata al fenomeno delle migrazioni. Dopo le "informazioni" sui flussi migratori del primo anno e le analisi storiche e antropologiche del secondo, diventa utile rivolgere l'attenzione al nostro territorio, riguardato dal punto di vista politico e sociale ma anche dal punto di vista dell'immaginario: cosa succede quando loro arrivano? La filosofia e la sociologia come il cinema ci permettono di allargare la visione oltre quel che emerge dalla diretta esperienza, superando l'alternativa facile tra accoglienza "buonista" e rigetto "razzista".

#### DONATELLA DI CESARE

Professore ordinario di Filosofia Teoretica alla Sapienza Università di Roma e di Ermeneutica Filosofica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Visiting professor in molti atenei europei e statunitensi. La sua ricerca, iniziata nell'ambito della filosofia del linguaggio, è ormai orientata all'ermeneutica filosofica. La questione della violenza, in particolare applicata alla riflessione sulla Shoah ma anche gli interrogativi etici e politici aperti nell'età della globalizzazione l'hanno condotta a studiare il fenomeno della tortura e quello del terrore. Il tema della sovranità l'ha condotta ad analizzare il rapporto fra Stato e migranti.

#### MARCO MARZANO

Professore ordinario di Sociologia presso l'Università di Bergamo. Docente nel Dottorato di Formazione della persona e mercato del lavoro dell'Università di Bergamo. Autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali. Negli ultimi anni si è occupato soprattutto di cambiamento religioso, secolarizzazione, religione, politica e chiesa cattolica, ma anche di teoria sociale, metodologia della ricerca qualitativa, etica della ricerca sociale e organizzazione sociale del morire e della morte.

#### PIETRO BIANCHI

Cultore della materia cinematografica. Provenendo da una formazione "altra" (non gli piace definirsi un esperto, piuttosto un appassionato) è approdato alla critica filmica attraverso un percorso da autodidatta, nutrito da ottimi maestri tra cui Bruno Fornara. A partire da questi percorsi ha appena pubblicato i libri "Il cinema comico" e "Sorrivere sull'orlo di un abisso. La commedia classica americana degli anni Trenta."

#### ROCCO RONCHI

Professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di L'Aquila. Tiene corsi e seminari in varie università e istituzioni italiane e straniere. È docente presso l'IRPA (Istituto di ricerca di psicanalisi applicata) di Milano. Ha maturato un progetto di ricerca teso a individuare nella filosofia moderna una "linea minore" del pensiero caratterizzata dall'affermazione della più rigorosa immanenza, alternativo a quello "antropologico-esistenziale" dominante nel pensiero continentale, come appare nel suo ultimo libro "Il canone minore. Verso una filosofia della natura", Feltrinelli, Milano 2017).

[www.diafora.info](http://www.diafora.info)

informazioni  
3461551746

in collaborazione con



La Fenice  
Società Cooperativa Sociale ONLUS



Caritas di Albino

